



VIENI A SCOPRIRE LA CITTÀ DI K.

ALLO STUDIO MELATO
DEBUTA LO SPETTACOLO
TRATTO DALLA TRILOGIA
DI KRISTOF DI SARA CHIAPPORI
A PAGINA 20



METTI IN SCENA LA CITTÀ DI K.

Da *Trilogia della città di K.*
in scena allo Studio Melato

AL PICCOLO SFIDA ALLA TRILOGIA-CAPOLAVORO
DI AGOTHA KRISTOF. DAL 23 NOVEMBRE
CON FEDERICA FRACASSI E ANDREA ARGENTIERI

di SARA CHIAPPORI

VIA RIVOLI

In un paese non meglio precisato dell'Europa dell'Est che stato devastato dalla guerra e dall'occupazione straniera, una madre in fuga dalle bombe e dalla miseria è costretta a lasciare i due figli, i gemelli Lucas e Claus, presso la casa della madre. Assicura che tornerà a prenderli, ma intanto i due bambini restano con la nonna, una contadina scorbutica e violenta che tutti in paese chiamano la Strega. Per resistere, Lucas e Claus si fabbricano un mondo a parte, addestrandosi reciprocamente a non sentire il dolore, mentre con la Bibbia, un dizionario e un quaderno imparano tutto quello che la

scuola non insegna loro. Inizia così *Trilogia della città di K.*, formidabile caso editoriale composto da tre romanzi (*Il grande quaderno*, *La prova* e *La terza menzogna*) dell'allora sconosciuta scrittrice ungherese Agottha Kristof che li pubblica nell'arco di cinque anni tra il 1986 e il 1991. "Una prosa di perfetta, innaturale secchezza, una prosa che ha l'andatura di una marionetta omicida", secondo Giorgio Manganelli, a servizio di un poderoso oggetto letterario che al suo interno contiene moltitudini: siamo di fronte a una favola nera, ma anche ad un romanzo di formazione, un gioco di sdoppiamenti e slittamenti, un affresco storico-culturale che attraversa il Novecento e le sue tante ferite

mai rimarginate. Trattandosi di materia complessa da portare in scena, è ancor più fascinosa la sfida messa in atto da Federica Fracassi e Fanny & Alexander per la nuova produzione del Piccolo su drammaturgia di Chiara Lagani e regia di Luigi De Angelis. In uno spazio circolare vuoto avanza una donna, ha un accento straniero, parla piano, ha una storia da raccontare. Una storia che progressivamente si popola di purezza e atrocità, esseri guasti descritti con chirurgica esattezza. Sono le azioni, i piccoli gesti maniacali a definire le presenze. Quattro figure arcane, vicine alla straniera nello spazio della scena, prestano la loro voce e il loro corpo, a poco a poco e as-

sieme a lei, a tutti i personaggi della storia muovendo i primi passi nel mondo che la vicenda rappresenta: uno strano inferno familiare, al contempo quotidiano e impossibile, concreto e astratto, degradato e nobile, crudele e innocente. In scena, con Federica Fracassi, ci sono Andrea Argentieri, Consuelo Battiston, Alessandro Berti, Lorenzo Gleijeses. ◆

DOVE E QUANDO

Studio Melato
via Rivoli
dal 23 novembre
al 21 dicembre
piccoloteatro.org